



FIALP CISAL CRI

Segreteria Generale

Via Ramazzini, 31 00151 Roma

tel. 06/5875354 Seg. Tecnica – fax 06/65749812 – tel. 06/65747635 Seg. Gen.

Sito www.snacri.org – e-mail snacri@fastwebnet.it

Roma 11 marzo 2008

*Lettera aperta
al Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana
Massimo Barra.*

Caro Presidente,

sono ormai troppi anni che entrambi siamo nella CRI e nel tempo siamo stati testimoni sia delle passate glorie che dei tanti momenti difficili.

Questo che stiamo vivendo è un momento molto difficile in quanto non si capisce dove si vuole arrivare e ciò che si dovrà fare da grande, anche se la CRI è pure anzianotta in quanto, come tu sai, è la struttura sanitaria organizzata più vecchia di questo Paese. Eppure sono molti i volontari che ancora credono in una rinascita della CRI, si impegnano sempre più, giorno per giorno, sacrificandosi, per dimostrare agli utenti assistiti che la CRI c'è ed è a loro fianco.

Anche i lavoratori dipendenti, si impegnano al massimo nel più completo disinteresse degli organi amministrativi, e spesso trovano anche nella loro attività "volontari di potere" eletti Presidenti e Consiglieri, che li ostacolano, li considerano nemici, li minacciano, li ricattano, violando così quei principi fondamentali che dovrebbero diffondere sul territorio. Tutto ciò nella completa indifferenza di massimi responsabili Amministrativi dell'Ente i quali sono forti con i deboli e deboli con i forti.

L'Ente non marcia e ristagna!

Vi è uno scoramento generale che sta anche coinvolgendo la tua persona, per atti e fatti che ti vengono riferiti sicuramente in modo distorto e che non ti fanno agire come dovresti.

Mentre io ti ho dato le prove delle minacce ricevute in merito al problema siciliano, per cui l'Organizzazione che dirigo, ha avuto il merito di denunciare oltre 2 anni prima ciò che poi l'ispezione del Ragioneria dello Stato ha riscontrato, avvalorato dell'inchiesta promossa dalla Corte Dei Conti, tu in seguito hai provveduto a premiare il personaggio, addirittura con il conferimento di una medaglia d'oro, incurante se era opportuno farlo o meno a conclusione di una inchiesta così scottante, dando di fatto la possibilità ai *media* di aggredire con maggior ferocia i personaggi, a loro dire, responsabili di situazioni vergognose in collusione con la CRI.

Ciò dimostra che in seno all'Ente, molti perseguono interessi che non sono quelli per cui è nata la CRI.

Ti sei dotato di un apparato Burocratico Amministrativo che fa acqua da tutte le parti e che non è in grado di risolvere nessun problema, anzi la loro presenza li aggrava ed in compenso sono pagati profumatamente.

L'Ente non decolla anche perché è stata riposta molta fiducia in personaggi che conoscono molto poco i problemi dell'Ente e, quando agiscono, li aggravano.

L'ultima dimostrazione, in ordine di tempo, di cattiva gestione, è quella che riguarda le elezioni per le RSU previste per oggi, domani e dopodomani.

L'Amministrazione, come prevede l'accordo ARAN, non ha dato nessun supporto tecnico e di informazione inerente l'evento elettivo; l'Organizzazione, in parte si è dovuta sostituire all'Amministrazione per tutti quei compiti dall'accordo demandategli.

Si è proceduto a fare una mappatura illogica ed assurda, dove a volte la sede di RSU e quindi il seggio elettorale dista più di 250 Km.

Oggi si voterà, nella confusione più assoluta in quanto alcune unità, non hanno ancora provveduto a stampare le schede (reclami pervenuti il pomeriggio del 10/03/08), a preparare le RSU e ad affiggere come previsto della tempistica, sia gli elenchi degli elettori che le liste dei candidati.

I dipendenti non sono a conoscenza se per andare a votare hanno diritto al permesso, se ci saranno o meno i cosiddetti seggi volanti ecc.. e tutto ciò nel pieno ostacolo delle Amministrazioni periferiche.

Quanto sopra succede solo in CROCE ROSSA!

Nello scorso mese di novembre le elezioni per le RSU, si sono svolte nel comparto del pubblico impiego e senza che si siano verificati tutti i problemi che si stanno verificando in Croce Rossa. I colleghi di Federazione, che si sono adoperati per presentare le liste elettorali e stanno seguendo le problematiche connesse, sono rimasti disgustati di come l'Ente sta gestendo questo importante appuntamento elettorale.

Possibile che costantemente, presso la CRI, ogni problema diventa di difficile soluzione è spesso irrisolvibile?

E' mai possibile che per risolvere i problemi contrattuali di ordine normativo ed economico, ci si deve sempre rivolgere alla Magistratura che costantemente ci da ragione su tutti i fronti convalidando anche i decreti esecutivi?

E' mai possibile che alcuni dipendenti sindacalisti operanti in Lombardia per aver osato criticare sui *media* il loro Presidente, sia stato tentato di deferirli al Consiglio Disciplinare?

Io, caro Presidente, penso di uscire dalla CRI a testa alta in quanto non ho mai approfittato di alcun beneficio ed anche con la convinzione che i miei associati, i bene informati e quella parte di volontariato che applica i principi a cui l'Ente si ispira, mi ha sempre riconosciuto ciò in ogni circostanza.

E tu caro Presidente?

Con affetto, senza rancore, spirito di collaborazione e soprattutto per riaffermare qui principi, di cui sono sicuro, entrambi crediamo.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Luigi Biscardi

